

<input type="checkbox"/>	EMENDAMENTO	<input type="checkbox"/>	ORALE	<input checked="" type="checkbox"/>	URGENTE
<input checked="" type="checkbox"/>	MOZIONE	<input type="checkbox"/>	SCRITTO/A	<input type="checkbox"/>	ORDINARIO/A
<input type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE				
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO				
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE				

Alla cortese attenzione della
Presidente del Consiglio
Comune di Piacenza

N° M010

OGGETTO | IMPATTO AMBIENTALE COMPARTO LOGISTICO

[art.73 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari]

OBIETTIVI:

- RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DEL COMPARTO LOGISTICO
- DIFFONDERE CULTURA DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
- DIFENDERE LA SALUTE DEI CITTADINI

CONSIDERATO

- che l'assenza di adeguate politiche di ambientalizzazione è a oggi evidente in relazione alle considerazioni sul polo logistico;
- che se la logistica è senza ombra di dubbio un settore produttivo fondamentale e ineludibile, anche la salute dei cittadini è un vincolo altrettanto ineludibile, motivo per cui la base delle decisioni future in merito all'espansione del settore dovrà essere condizionata dal rispetto dei limiti di incidenza sull'ambiente e sulla salute;
- il limite della mancanza di una connessione ferroviaria di buon livello necessaria per una movimentazione su ferro rispetto alla gomma e a una disattesa attuazione di qualunque minimo intervento di mitigazione/ compensazione ambientale;
- il cronico dato di fatto dell'incapacità di accedere ai fondi pubblici destinati al settore, di attrarre e selezionare insediamenti innovativi;

RICORDATO

che per l'ultimo report dell'agenzia europea per l'ambiente Piacenza è la città con le concentrazioni di ozono maggiori di tutta la regione padana, oltre alle PM e al biossido di azoto.

RITENUTO

- che l'amministrazione comunale debba essere soggetto centrale per la rigenerazione del tessuto produttivo di settore, privilegiando e incentivando la linea della sostenibilità ambientale e sociale come priorità strategica insieme agli altri attori istituzionali interessati;
- che non sia più rimandabile la grande sfida degli enti pubblici di spostare la barra da dinamiche lavorative a bassa qualificazione verso modelli di sviluppo a forte impatto sociale e ambientale;

Tutto ciò premesso e considerato, su iniziativa dei consiglieri firmatari, il CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA SINDACA E GIUNTA:

1. a dare corso all'opzione consumo di suolo zero/stop nuovi insediamenti, stralciando dai documenti di pianificazione territoriale (almeno fino alla messa sotto controllo e riqualificazione ambientale dell'attuale polo e relative zone limitrofe) qualunque area di futura espansione del polo logistico;
2. a stabilire stringenti criteri di deroga al punto 1, improntati tra l'altro su:
 - il sostegno alla filiera corta delle assunzioni con il ricorso alle liste del centro per l'impiego;
 - la determinazione di una % di impiego altamente qualificato nei nuovi insediamenti eventuali;
 - il rispetto dell'indice 1:1,5 di compensazione ambientale (per ogni mq di terreno consumato, un mq e mezzo di terreno a verde);
3. a indicare come obiettivo strategico l'abbattimento al 50% delle polveri sottili e della CO2 emessa dal traffico merci del polo logistico di Le Mose, compresi Truck Center di Borgoforte e futuro autoparco di via Lorenzini, rispetto al livello di emissioni misurate precedentemente all'entrata in funzione dell'ultimo comparto logistico della Granella;
4. a definire con i grandi player del polo logistico una tabella di marcia per il rivestimento totale delle superfici di copertura con impianti fotovoltaici per l'autoproduzione dell'energia necessaria alle imprese stesse o per contribuire all'avvio di comunità energetiche locali;
5. a concertare l'avvio di un serio progetto di riforestazione con superfici da quantificare in base alla necessità di abbattimento della enorme quantità di CO2 prodotta dal traffico dei camion (da sviluppare su superfici esterne, anche lontane dal polo, purché sempre a livello locale).
6. a dare sviluppo definitivo al polo del ferro per massimizzare l'intermodalità, ferro-ferro, ferro-gomma;
7. a promuovere il rinnovo del parco veicolare con mezzi a basso impatto ambientale;

MOTIVO DELL'URGENZA: la logistica è un settore produttivo fondamentale e ineludibile. **Anche la salute dei cittadini è un vincolo altrettanto ineludibile.** La base delle decisioni future in merito all'espansione del settore deve essere condizionata dal rispetto dei limiti di incidenza sull'ambiente e sulla salute.

Grazie per l'attenzione che sarà riservata.

I consiglieri firmatari

Stefano Cugini

Luigi Rabuffi